

Regole di partecipazione e iscrizione

Criteria di ammissibilità

- L'organismo candidato deve essere l'autorità amministrativa di una città di oltre 50.000 abitanti di uno degli Stati membri dell'UE. Negli Stati membri con meno di due città che soddisfano tali criteri sono ammesse alla selezione anche le aree urbane costituite da due o più città, purché la popolazione complessiva di tali aree superi i 50.000 abitanti.
- Le candidature devono essere redatte preferibilmente in inglese o, in alternativa, in francese o tedesco.
- Le candidature devono essere redatte compilando e inviando il modulo di candidatura online entro il termine ultimo della mezzanotte del 10 settembre 2015 (ora di Bruxelles).

Criteria di valutazione

1. Ambito di applicazione delle azioni

- Il candidato deve fornire una descrizione delle azioni, delle politiche e delle iniziative realizzate o pianificate in tutte le seguenti quattro aree fondamentali riguardanti l'accessibilità:

- ambiente costruito e spazi pubblici
- trasporti e relative infrastrutture
- informazione, comunicazione e nuove tecnologie (TIC)
- strutture e servizi pubblici.

- Le città candidate dovranno dimostrare di avere adottato un approccio coerente all'accessibilità in tutte queste quattro aree e di possedere una visione ambiziosa per il futuro, articolata in soluzioni atte a migliorare l'accessibilità nell'ambiente urbano.

2. Responsabilità, livello di impegno

- I candidati devono fornire una descrizione delle strutture o dell'organizzazione dell'amministrazione comunale incaricate di attuare le azioni nel campo dell'accessibilità.
- Dalle candidature deve emergere con chiarezza che le iniziative realizzate o pianificate fanno parte di un quadro strategico o politico coerente, e non sono progetti elaborati ad hoc.
- La strategia in materia di accessibilità deve essere parte integrante delle politiche e dei regolamenti comunali.
- Deve essere stata rilasciata una dichiarazione o deve essere stato assunto un impegno ad alto livello in merito alle politiche a favore dell'accessibilità, cui deve essere data la dovuta visibilità.
- I candidati devono fornire informazioni sulle risorse (personale, bilancio, ecc...) assegnate in quantità sufficiente per la realizzazione di tali politiche.

- Le considerazioni sui costi dei progetti per l'accessibilità devono essere accompagnate da una valutazione dei benefici attesi.

3. Impatto

- Le politiche/iniziative delle città candidate devono avere un impatto positivo dimostrabile sulla vita quotidiana delle persone con disabilità e sulla qualità della vita cittadina in generale.
- Si devono fornire esempi di interventi che, inizialmente, prevedono vantaggi per le persone con disabilità, chiarendo in che modo si produrranno benefici anche per il resto della popolazione, se del caso.
- Le candidature devono contenere dati qualitativi e quantitativi a sostegno dei risultati ottenuti e includere esempi concreti.
- Le iniziative e le politiche pianificate saranno giudicate per la loro coerenza e per l'impatto previsto.

4. Qualità e sostenibilità dei risultati

- Le città candidate dovranno spiegare quali strutture, meccanismi e procedure sono stati messi a punto per garantire la qualità e la sostenibilità dei risultati ottenuti.
- La qualità dei risultati è definita in termini di miglioramenti introdotti a livello di accessibilità e di conformità alle norme e alla legislazione vigente.
- Per ottenere risultati sostenibili sono richiesti un impegno continuo, la disponibilità certa di risorse e la creazione di una struttura solida. Inoltre, per valutare il successo è fondamentale la presenza di meccanismi di valutazione e monitoraggio (controlli regolari, notifica e soluzione dei problemi, gestione dei reclami, ecc.).

5. Coinvolgimento di persone con disabilità e partner pertinenti

- Occorre dimostrare un coinvolgimento attivo e chiaro delle persone con disabilità, delle organizzazioni che le rappresentano e di esperti in materia di accessibilità nella pianificazione, nell'attuazione e nel mantenimento delle politiche e delle iniziative elaborate e realizzate dalla città per migliorare l'accessibilità.
- Le città candidate devono altresì indicare in che modo intendano sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dell'accessibilità e se prevedono di divulgare, scambiare e condividere esperienze e buone prassi con altre città a livello locale, regionale, nazionale e/o europeo, specificando le modalità.

Procedura di selezione

La selezione è suddivisa in due fasi: a) una fase di **preselezione a livello nazionale**, seguita da b) una **selezione finale a livello europeo**.

a) Le giurie nazionali selezionano una rosa di tre città dello Stato membro (denominate "i candidati nazionali").

b) Tra i candidati nazionali preselezionati, la giuria europea sceglie **i vincitori del primo, secondo e terzo premio**.

Inoltre, a due città sarà assegnato un **riconoscimento speciale** nelle categorie 1) Accesso al lavoro e 2) Smart city accessibili. La menzione speciale nella categoria “Accesso al lavoro” premierà gli sforzi delle città volti a garantire che i servizi pubblici per l’impiego e le iniziative nel settore privato facilitino l’inserimento nel mondo del lavoro e rendano le informazioni sulle posizioni aperte accessibili alle persone con disabilità. La città può anche lanciare iniziative con il coinvolgimento di enti pubblici o privati, mirate ad aumentare le opportunità di inserimento lavorativo per le persone con disabilità. A tal fine, riveste particolare importanza il miglioramento dell’accessibilità, ad esempio dei posti di lavoro o dei trasporti, per garantire che l’intero tragitto casa-lavoro sia accessibile. La menzione speciale nella categoria “Smart city accessibili” riconoscerà gli sforzi compiuti dalle città nel percorso verso un’intelligenza urbana all’insegna dell’inclusione, assicurando in particolare che le tecnologie, l’interfaccia utente e i relativi servizi siano accessibili alle persone con disabilità, in linea con i principi della progettazione universale.

La giuria europea formula la propria decisione sulla base di un **insieme standard di criteri di valutazione** che garantisce coerenza, trasparenza ed equità nel corso dell’intera procedura.

I criteri utilizzati e la relativa ponderazione sono specificati nella tabella seguente. I candidati che a livello nazionale non ottengono almeno 60 punti non possono essere ammessi alla seconda fase del concorso che si tiene a livello europeo.

Criterio	Punteggio massimo
1. Ambito di applicazione delle azioni	20
2. Responsabilità, livello di impegno	20
3. Impatto	20
4. Qualità e sostenibilità dei risultati	20
5. Coinvolgimento di persone con disabilità e partner pertinenti	20
TOTALE	100